



*Regione Siciliana*  
*Presidenza*

Dipartimento degli Affari Extraregionali  
Servizio 2

*U.O. Coordinamento attività connesse alle  
Commissioni della Conferenza delle Regioni e  
delle Province autonome*

Prot. n. 6256 del 31/08/2018

All'Assessore Regionale  
dell'Agricoltura dello Sviluppo  
Rurale e della Pesca Mediterranea  
[gabinetto.assessorerisorseagricole@regione.sicilia.it](mailto:gabinetto.assessorerisorseagricole@regione.sicilia.it)

Al Dirigente Generale del Dipartimento Regionale  
dell'Agricoltura  
[agri.direzione@regione.sicilia.it](mailto:agri.direzione@regione.sicilia.it)

Al Dirigente Generale del Dipartimento regionale della  
pesca mediterranea  
[dipartimento.pesca@regione.sicilia.it](mailto:dipartimento.pesca@regione.sicilia.it)

Al Dirigente Generale del Dipartimento Regionale  
dello Sviluppo Rurale e Territoriale  
[direzione.svilupporurale@regione.sicilia.it](mailto:direzione.svilupporurale@regione.sicilia.it)

Ai Referenti Tecnici  
LORO SEDI

**Oggetto: Report del coordinamento tecnico interregionale della Commissione Politiche Agricole, del 30 agosto 2018, ore 10,30, c/o la sede del Cinsedo, via Parigi 11– Roma.**

Presenti alla riunione:

-in sede: i tecnici delle seguenti Regioni e Province autonome: Puglia, Trento, Lazio, Campania, Toscana Calabria, Basilicata, Liguria, Sicilia(\*\*) e Sardegna

-in video-conferenza: i tecnici della seguenti Regioni e Province autonome: Lombardia, Veneto, Emilia Romagna, Campania . Piemonte e Sicilia (\*).

Presente per l'amministrazione centrale il MIPAAF

**(\*) in video - Per la Regione Siciliana, il Dipartimento Agricoltura:**

**Dr. Rosario D'Anna (per la trattazione del primo punto), la Dr.ssa Daniela Bica e la Dr.ssa Emilia Ippolito.**

**(\*\*) Presente, inoltre, Maria Rita Rubino, del Dipartimento degli Affari Extraregionali referente della Commissione Agricoltura.**

Coordina i lavori la Dott.ssa Fiore (in qualità di coordinatrice del Sistema delle Regioni in materia di agricoltura), che apre la discussione sui seguenti punti all'ordine del giorno:

**1. Schema di decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali e del turismo recante "Modifica del decreto ministeriale 13 febbraio 2018 concernente le misure di emergenza per la prevenzione, il controllo e l'eradicazione di Xylella fastidiosa nel territorio della Repubblica Italiana";**

Lo schema di decreto contiene aggiornamenti alle misure di emergenza già previste nel decreto ministeriale del 13 febbraio 2018, di cui all'atto 13/CSR del 24 gennaio 2018, prevedendo adeguamenti che tengano conto delle recenti conoscenze tecnico scientifiche nella lotta al batterio, in attuazione della decisione di esecuzione (UE) 2018/927. Tale Decisione di esecuzione (UE) 2018/927 della Commissione del 27 giugno 2018, ha apportato modifiche alla decisione di esecuzione (UE) 2015/789, ampliando la zona infetta del focolaio della Xylella fastidiosa nella Regione Puglia, alla luce dei risultati dell'ultimo monitoraggio annuale che ha evidenziato una espansione delle infezioni verso nord.

La coordinatrice, dott.ssa Rosa Fiore, ricorda a tutti che su questo decreto, è stata già effettuata una consultazione tecnica telematica e sono giunte segnalazioni da parte di alcune Regioni, in particolare le Regione Emilia Romagna e Lombardia.

Il rappresentante della Regione Emilia Romagna esprime forti dubbi al mantenimento dell'allegato con delle linee guida all'interno di un decreto di lotta obbligatoria, ritenendo che possa essere più appropriata una circolare esplicativa ministeriale.

Tale posizione viene condivisa dal rappresentante della Regione Lombardia.

La coordinatrice, dott.ssa Rosa Fiore ricorda, inoltre, ai presenti che l'argomento in oggetto è di esclusivo interesse della Regione Puglia pertanto auspica in una posizione condivisa regionale.



*Regione Siciliana*  
*Presidenza*

Dipartimento degli Affari Extraregionali

U.O. Coordinamento attività connesse alle  
Commissioni della Conferenza delle Regioni e  
delle Province autonome

Nel corso della riunione alla presenza di rappresentanti del MIPAAF, le Regioni, dopo ampio dibattito, hanno esaminato il documento, apportando delle modifiche e/o integrazioni.

Il rappresentante della Regione Siciliana, dott. Rosario D'Anna, è intervenuto per esprimere un parere riguardante la modifica dell'allegato 4 del "piano nazionale di emergenza" sul punto 4.1.1. GESTIONE DEL SUOLO in quanto la regione Lombardia non riteneva opportuno dare priorità agli interventi a più "basso impatto ambientale" (interventi meccanici per la gestione della infestanti ospiti del vettore). In tale intervento è stato espresso il parere favorevole a mantenere l'impianto esistente eliminando la frase "in casi eccezionali", così come aveva proposto la regione Emilia Romagna. Riguardo alle altre modifiche discusse, il dott. si è trovato d'accordo, in particolare per quanto riguarda il chiarimento della frase "strategie di controllo integrato", richiamato nell'ultima frase del punto 3, che non si riferisce al concetto di lotta integrata, ma alla combinazione dei tipi di interventi proposti nell'allegato.

Il rappresentante del Ministero ha precisato che il Comitato Fitosanitario Nazionale, su richiesta della Commissione europea, dovrà eseguire un aggiornamento della normativa in materia che comporterà una modifica al Piano di emergenza e di conseguenza allo schema di decreto in esame.

Si è, inoltre, precisato che sul tema dell'agricoltura biologica, nel periodo in cui verranno eseguiti i trattamenti chimici previsti dalle Linee guida, l'azienda manterrà la certificazione di "bio" ma il prodotto commercializzato perderà la denominazione di "bio".

Il documento con le modifiche concordate verrà iscritto all'ordine del giorno di una riunione tecnica di Gruppo Misto, presumibilmente il 4 p.v.

**2. Schema di decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali recante "Disposizioni per la tutela e la valorizzazione della biodiversità di interesse agricolo e alimentare"**

La legge 1° dicembre 2015, n. 194 recante Disposizioni per la tutela e la valorizzazione della biodiversità di interesse agricolo e alimentare, redatta in conformità della sopra citata L. 124/1994, stabilisce i principi per l'istituzione di un sistema nazionale di tutela e di valorizzazione della biodiversità di interesse agricolo e alimentare, finalizzato alla tutela delle risorse genetiche locali di interesse alimentare ed agrario dal rischio di estinzione e di erosione genetica.

L' art. 10 istituisce il Fondo e definisce le azioni con lo stesso Fondo finanziabili, le cui modalità di funzionamento sono stabilite dal provvedimento in esame.

L'art.17 della citata legge prevede che con decreto del MIPAAF previa intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e Province autonome di Trento e Bolzano si individuano le modalità tecniche di attuazione della Rete Nazionale nonché i centri di riferimento specializzati nella raccolta, nella preparazione e nella conservazione delle risorse genetiche di interesse alimentare ed agrario locali.

Il decreto in oggetto è frutto di discussione, inizialmente, in seno ad un comitato composto da 6 regioni e, successivamente, è stato condiviso con il sistema delle Regioni e P.A.

La coordinatrice regionale Dott.ssa R. Fiore comunica ai presenti che ci sono ulteriori proposte emendative da parte della Regione Emilia Romagna.

Dopo attenta disamina del decreto in oggetto vengono concordate alcune proposte di modifica.

Il documento con le modifiche concordate al fine della successiva iscrizione all'ordine del giorno di una riunione tecnica Gruppo Misto presumibilmente il 5 p.v.

**3. Schema di decreto recante "Criteri generali per l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni per mancato rispetto delle regole sugli appalti pubblici in coerenza con le linee guida contenute nell'Allegato alla decisione della Commissione C (2013) del 19 dicembre 2013 - ex art. 21 D.M. 18 gennaio 2018";**

Le direttive dell'UE disciplinano gli appalti pubblici di rilievo europeo e stabiliscono norme e procedure comuni cui devono attenersi i soggetti individuati dalle direttive medesime per gli affidamenti di valore economico superiore a determinate soglie. Ciò al fine di garantire che le imprese in tutto il mercato unico abbiano l'opportunità di concorrere per gli appalti pubblici.

Su questo punto interviene il tecnico della P.A di Trento che sostiene che questo decreto contiene norme che contengono dei limiti diversi rispetto alla normativa nazionale.

La coordinatrice R. Fiore precisa che questo decreto definisce, in linea generale, alcune questioni e stigmatizza elementi di principio.



*Regione Siciliana*  
*Presidenza*

Dipartimento degli Affari Extraregionali

U.O. Coordinamento attività connesse alle  
Commissioni della Conferenza delle Regioni e  
delle Province autonome

Il tavolo ritiene necessario un approfondimento con osservazioni puntuali per individuare criteri generali più specifici.

Il coordinamento, nell'attesa che il rappresentante della P.A. di Trento predisponga una nota con le proprie osservazioni, concorda di sottoporre il provvedimento all'attenzione della prossima CPA calendarizzata per il 5 p.v.

**4. Schema di decreto ministeriale recante il "Riconoscimento dell'associazione OI pomodoro da industria Bacino Centro Sud-Italia";**

La coordinatrice Regionale fa presente che sul provvedimento in oggetto non ci sono osservazioni da parte del Sistema delle Regioni e Province autonome.

**5. Schema di decreto recante "Disposizioni applicative •di cui all'articolo 6, comma 1 del decreto interministeriale 13 marzo 2018 Ministero della salute e Ministero delle politiche agricole alimentari forestali e del turismo" - Aiuti influenza aviaria"**

Il coordinamento tecnico prende atto dei alcuni refusi evidenziati dal tecnico della Regione Lazio.

La Referente

Maria Rita Rubino

Firmato

Visto

Il Dirigente dell'U.O.

Dott.ssa Margherita Cappelletti